

■ LA RELAZIONE DI PIETRO CAPONE

La scheda dei valori

LA misura dei campi elettromagnetici è il Volt/metro V/m I limiti italiani previsti per le alte frequenze In Italia, la legge quadro 36/01 prevede, per le intensità dei campi elettromagnetici: un “limite di esposizione” (per la tutela da effetti acuti); un “valore di attenzione” (per la tutela da effetti a lungo termine); un “obiettivo di qualità” (per la minimizzazione dell’esposizione).

Il limite di esposizione è il valore che non deve mai essere superato per le persone non professionalmente esposte (quindi il pubblico) per la tutela da effetti acuti». In base a quanto emerge dalla relazione il valore di attenzione si applica agli ambienti residenziali e lavorativi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili esclusi i lastri solari. Sono quindi escluse, ad esempio, strade e piazze, per le quali si applica il limite di esposizione. In particolare, il valore di attenzione è assai importante, in quanto assunto a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi con le esposizioni a impianti

che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. L’obiettivo di qualità, invece, è un valore che dovrebbe essere raggiunto nel caso di nuove costruzioni, in altre parole si applica ai progetti successivi alla data di emanazione del decreto che li stabilisce per legge.

Per i campi elettromagnetici ad alta frequenza (da 100 kHz a 300 GHz), i limiti di legge sono previsti dall’apposita normativa del 2003: “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”. Il limite di esposizione previsto dal decreto in questione, relativo ai campi elettrici prodotti da una sorgente fissa di frequenza compresa fra 100 KHz e 300 GHz, è compreso fra 20 V/m e 60 V/m a seconda della frequenza della radiazione.

Il valore di attenzione e l’obiettivo di qualità sono invece di 6 V/m (il primo è per i luoghi in cui si staziona almeno 4 ore al giorno), valori pari al doppio di quelli previsti in altre nazioni fuori dall’Unione Europea.